



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Prot. n. 0033108

Palermo, 24 settembre 2020

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Covid 19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Circolare esplicativa

All'Ufficio Scolastico Regionale
della Regione Siciliana

A tutti i legali rappresentanti
delle Aziende Sanitarie Provinciali del S.S.R.
della Regione Siciliana

Alle OO.SS. di categoria PLS e MMG
(Pediatri di libera scelta e Medici di medicina generale)
della Regione Siciliana

E.p.c. On. Presidente della Regione

All'Assessore regionale della Salute

All'Assessore regionale dell'Istruzione
e Formazione Professionale

Assessore regionale della Famiglia,
Politiche Sociali e Lavoro

Agli Uffici Territoriali del Governo

LORO SEDI

Il DPCM del 7 settembre 2020 ha previsto la predisposizione, da parte delle istituzioni scolastiche, delle misure necessarie ad un avvio in sicurezza delle attività didattiche, secondo precise indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-COV-2, elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed allegate al DPCM medesimo.

In particolare, il documento dell'ISS espone gli scenari più frequenti in caso di eventuale comparsa di sintomi e focolai da COVID-19, descrivendo i relativi percorsi che il personale scolastico, le famiglie e gli operatori sanitari interessati (PLS, MMG, Dipartimenti Prevenzione, USCA, etc.) dovranno seguire allo scopo di identificare e trattare i casi di Covid-19, assicurando un efficace contrasto all'innalzamento della curva epidemiologica legata alla pandemia.

In tal senso, occorre evidenziare la centralità dei Dipartimenti di Prevenzione, delle USCA, dei PLS e dei MMG nel percorso diagnostico; in particolare, le ultime due figure costituiscono, per due delle quattro fattispecie di seguito indicate, lo snodo determinante ai fini della valutazione clinica della sintomatologia, con particolare riferimento alla tempistica con la quale richiedere il test diagnostico.

Ciò premesso, allo scopo di rendere più celere ed uniforme su tutto il territorio regionale il corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi sanitari discendenti dal DPCM in parola, con la presente circolare si forniscono, in aggiunta alle disposizioni già emanate, ulteriori indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, da aggiornarsi alla luce dell'evoluzione del quadro epidemiologico in Sicilia.

1) Speciali adempimenti in capo alle Aziende Sanitarie provinciali

Preliminarmente, al fine di accelerare i processi di segnalazione, indagine epidemiologica e adozione dei provvedimenti sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.PP. dovranno individuare le USCA di pertinenza territoriale da dedicare all'effettuazione dei **tamponi rapidi antigenici scolastici**, fornendo le stesse di telefono cellulare di servizio, il cui numero dovrà essere comunicato con tempestività ai Dirigenti ed ai referenti scolastici, nonché pubblicato sul sito aziendale. Parimenti, ciascuna azienda dovrà istituire e pubblicare apposita casella di posta elettronica dedicata alla gestione dei casi di cui alla presente circolare, con la denominazione comune covid.istruzione@asp.__.it

Qualora l'esecuzione del tampone rapido antigenico, da parte dell'operatore USCA, rilevi un caso di positività, sia che si tratti di alunno o di operatore scolastico, il Dipartimento di Prevenzione provvederà ad effettuare nel più breve tempo possibile - allo scopo di consentire una regolare frequenza delle lezioni - il tampone molecolare, dandone pronta informazione al Dirigente scolastico, per le azioni di competenza e allo scopo di contenere allarmismi.

2) Gestione dei processi per contenere eventuali focolai

Il Documento dell'ISS, allegato al DPCM, cui la presente fa riferimento, descrive, tramite l'elaborazione di percorsi specifici, quattro possibili situazioni, con sospetta sintomatologia da Covid-19, che variano a seconda del soggetto interessato (alunno o operatore scolastico) e del contesto in cui si presenta la sintomatologia (scuola o casa):

- 1) alunno con sintomatologia a scuola;
- 2) alunno con sintomatologia a casa;
- 3) operatore scolastico con sintomatologia a scuola;
- 4) operatore scolastico con sintomatologia a casa.

Di seguito, per ciascuno dei quattro casi sopra elencati, si riportano le indicazioni previste nel documento dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) allegato al DPCM del 7 settembre 2020 e si forniscono, in aggiunta, ulteriori indicazioni operative.

2.1 Alunno con sintomatologia a scuola

Il Documento ISS stabilisce quanto segue:

- a) l'operatore scolastico segnala l'alunno al Referente scolastico COVID-19;
- b) il Referente scolastico chiama i genitori;

- c) l'alunno, indossando la mascherina chirurgica, attende in area separata, assistito da operatore scolastico dotato di mascherina chirurgica e posto a distanza di sicurezza;
- d) le superfici della stanza o area di isolamento devono essere pulite e disinfettate dopo che l'alunno sintomatico (prelevato dai genitori) è tornato a casa;
- e) i genitori contattano il PLS o il MMG per la valutazione clinica del caso (triage telefonico);
- f) il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico, dando comunicazione al Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'ASP;
- g) il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Allo scopo di rendere più celere il processo di identificazione di eventuali casi positivi, in luogo di quanto previsto dalle lettere e) ed f), la Scuola (Referente/Dirigente scolastico), contestualmente alla famiglia, avviserà anche l'USCA di riferimento, utilizzando il numero di cellulare all'uopo indicato dal DdP territorialmente competente.

Gli operatori dell'USCA contattati si recheranno nel più breve tempo possibile presso la Scuola nella quale si trova il caso sintomatico per la somministrazione del test rapido antigenico, il responsabile della gestione dell'alunno fino all'arrivo dei genitori dovrà indossare una mascherina chirurgica, evitando il contatto e mantenendo le distanze. Nei casi in cui si trattasse minori di età 0-6 anni o alunno con difficoltà comportamentali - che possano aumentare il rischio di contagio - l'adulto incaricato di sorvegliarlo fino all'arrivo del familiare potrà fare uso di dispositivi aggiuntivi come guanti e protezione per occhi e mucose.

In caso di alunno maggiorenne non sarà necessario contattare i genitori.

Si chiarisce altresì, con la presente, che, nelle more del completamento delle fasi di somministrazione del tampone, gli alunni della classe nella quale era presente il caso sintomatico, continueranno a frequentare l'istituto scolastico fino ad eventuale accertamento di positività del caso.

2.2 Alunno con sintomatologia a casa

In questo caso, il Documento ISS stabilisce quanto segue:

- a) L'alunno resta a casa;
- b) i genitori, o lo stesso alunno se maggiorenne, devono informare il PLS/MMG;
- c) i genitori dell'alunno devono comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute;
- d) il PLS/MMG, a seguito di triage telefonico, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- e) il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Anche con riferimento alla situazione di cui al presente punto, si precisa che, nelle more dell'esito del tampone, gli alunni della classe frequentata dall'alunno sintomatico, continueranno a frequentare l'istituto scolastico fino ad eventuale accertamento di positività del caso.

2.3 Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

Per la fattispecie in questione, il Documento ISS prevede quanto segue:

- a) Assicurarsi che l'interessato indossi mascherina chirurgica;
- b) invito a tornare a casa e a consultare il MMG;

- c) il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- d) il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Anche nel caso in cui la persona sintomatica sia un operatore scolastico, verrà allertato il referente scolastico CoVID-19 che, assolti gli adempimenti di cui sopra, provvederà a contattare l'USCA di riferimento, utilizzando il numero di cellulare dal DdP territorialmente competente.

2.4 Operatore scolastico con sintomatologia a casa

In questo caso, il Documento ISS prevede quanto segue:

- a) L'operatore consulta il MMG;
- b) lo stesso operatore comunica alla Scuola l'assenza dal lavoro per motivi di salute, trasmettendo certificato medico;
- c) il MMG, dopo triage telefonico, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- d) il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Fino ad esito del test non sono previste interruzioni delle attività didattiche.

3) Gestione dei contatti stretti

3.1 Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'alunno di cui al punto 2.1

Secondo quanto stabilito dal Documento ISS, sono da considerarsi contatti stretti di caso accertato gli studenti dell'intera classe presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia dell'alunno.

L'isolamento fiduciario dei contatti stretti viene disposto, previa valutazione da parte dell'ASP, esclusivamente a seguito di segnalazione di positività da Covid-19; gli stessi contatti saranno sottoposti a test diagnostico.

In tal senso, gli operatori scolastici che abbiano osservato le corrette misure igieniche (mascherina, distanziamento, igiene delle mani) non sono da considerarsi contatti stretti, salvo diversa valutazione dell'ASP in relazione ad effettiva durata e tipologia di esposizione al caso.

3.2 Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'alunno di cui al punto 2.2

Qualora l'alunno sintomatico si trovi presso il proprio domicilio da più di 48 ore, i compagni di classe non saranno sottoposti ad isolamento fiduciario e continueranno a frequentare la scuola.

In caso contrario si applica quanto previsto al punto precedente.

3.3 Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'operatore di cui ai punti

2.3-2.4

Anche in questi casi, sono da considerarsi contatti stretti di caso accertato gli studenti dell'intera classe o i colleghi operatori - a più stretto contatto con il caso - presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia dell'operatore. In tal senso è particolarmente importante la valutazione del Dipartimento di Prevenzione circa l'effettiva durata e la tipologia di esposizione da parte dei soggetti a contatto con il caso accertato. L'isolamento fiduciario dei contatti stretti viene disposto, previa valutazione da parte dell'ASP, esclusivamente a seguito di segnalazione di positività da Covid-19; gli stessi contatti saranno sottoposti a test diagnostico.

4) Gestione della riammissione a scuola per alunni e operatori sottoposti a tampone

La riammissione a scuola è prevista nei seguenti casi:

- a seguito di esito negativo del tampone effettuato al soggetto sintomatico;
- a seguito di esito negativo del tampone effettuato dal soggetto in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso accertato (tampone preferibilmente eseguito in prossimità della fine della quarantena);
- a seguito di guarigione dal Covid-19 (quarantena di almeno 14 giorni - doppio tampone negativo a distanza di 24/48 ore l'uno dall'altro).

La riammissione a scuola è prevista previa attestazione di riammissione sicura in collettività da parte del PLG o del MMG, da rilasciarsi una volta acquisita l'informazione del tampone negativo del paziente.

In ultimo, nel caso in cui il PLS/MMG non abbia ritenuto di richiedere il tampone per l'alunno, poiché la sintomatologia non è ritenuta riconducibile a COVID-19, lo stesso medico valuterà i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.

5) Gestione della riammissione a scuola per altri casi con sintomatologia NON riconducibile a Covid-19

In tali casi si applicano le linee guida adottate dal Ministero Istruzione con DM80/2020 che, per gli alunni da 0 a 6 anni, consentono la riammissione nelle scuole d'infanzia o nei servizi educativi, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, "*previa presentazione di idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica*".

Per quanto riguarda gli alunni con età maggiore di 6 anni, la certificazione medica attestante l'idoneità al reinserimento verrà rilasciata per assenze superiori ai 10 giorni.

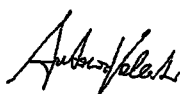
In tal caso, considerata la particolare situazione emergenziale, si rimette ad una attenta valutazione del medico curante l'eventualità di richiedere il test diagnostico, sulla base del protrarsi della malattia.

In ultimo, qualora dovessero rendersi disponibili diversi sistemi di rilevazione del virus, ugualmente efficaci ma meno invasivi (es: test salivari), gli stessi potranno essere somministrati agli alunni ed agli operatori con sintomatologia.

Si invita l'Ufficio Scolastico Regionale a voler dare la necessaria diffusione della presente circolare a tutti gli istituti scolastici del territorio regionale.

Il Dirigente Generale
Dipartimento dell'istruzione
dell'Università e del Diritto allo Studio

Dott. Antonio Valenti



Firmato digitalmente da
ANTONIO VALENTI
Data: 2020.09.24
17:50:49 +02'00'

Il Dirigente Generale
Dipartimento Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

MARIA LETIZIA
DI LIBERTI

Firmato digitalmente da
MARIA LETIZIA DI LIBERTI
Data: 2020.09.24
17:46:54 +02'00'